

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: NASTRI ANTONIO - Proprietario: TAIANI VINCENZO - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)



PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 5 - 6
maggio - giugno 2014
Anno LVI

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

IL CULTO DELLA MADONNA AVVOCATA UN CONTRATTO "MARIANO"

IN PERIODO PASQUALE NEL LONTANO 1485 di Donato Sarno

Giovedì 21 aprile 1485, a poco più di due settimane dalla Pasqua (caduta quell'anno il 3 aprile), si presentarono a Maiori innanzi ad Antonio de Campulo, pubblico notaio per autorità regia ed apostolica, tre uomini, accompagnati da grande seguito, per stipulare un contratto. Due di loro erano molto noti ed importanti: più precisamente, uno era l'Arcivescovo di Amalfi monsignor Andrea de Cunto e l'altro era don Pinto Staibano, Abate del convento benedettino di Santa Maria de Olearia, allora ancora popolato da monaci e funzionario. La terza persona era invece un semplice pastore di 35 anni, nativo di Ponteprimario, destinato però a divenire assai conosciuto, in vita, dopo morte e fino ai nostri giorni: trattasi di Gabriele Cinnamo, che in quello stesso anno, essendogli la Madonna apparsa col titolo di Avvocata in una grotta sul monte Falesio, aveva, su invito di Lei, lasciato il gregge e preso l'abito di eremita coll'intento di vivere lì in preghiera. Motivo del contratto era proprio l'apparizione, giacché i luoghi in cui essa era avvenuta (sia la grotta che i boschi circostanti) erano di proprietà del detto convento di Santa Maria de Olearia.

Il notaio, dopo aver costituito le parti, registrò la dichiarazione di Gabriele Cinnamo, qualificato come religioso ed eremita benedettino ("*religioso viro fratre Gabriele de Cennamo de Majoro ordinis Sancti Benedicti heremitorum*"): con essa fra Gabriele manifestava il proposito di ritirarsi in romitaggio e di condurre vita eremitica "*ubi dicitur ad Falezio soprano*", costruendo ivi con l'aiuto dell'Onnipotente e della Vergine una chiesa "*sub vocabulo Sanctae Mariae dela Advocata*" con alcune celle per sé e per altri eremiti che avessero voluto seguirlo, ed a tal fine chiedeva all'Abate Staibano, al cui convento i luoghi appartenevano,

che gli fosse accordato in modo caritatevole e benigno ("*caritative et benigne*") il permesso di realizzare tutto ciò. La risposta dell'Abate - pure registrata dal notaio - fu pienamente affermativa: la richiesta poteva di buon grado trovare accoglienza, poiché l'intento perseguito era sicuramente apprezzabile e l'opera, lungi dal ledere i diritti del suo convento, andava a lode di Dio e della Madonna. Venne pertanto stipulato un contratto con cui egli concesse in enfiteusi ed in perpetuo sia la grotta sia i boschi limitrofi. L'enfiteusi era uno strumento giuridico a quei tempi utilizzato di frequente, che aveva il pregio di assicurare al concessionario una ampia facoltà di godimento, in cambio di un canone o censo annuo in denaro o in natura da versare al concedente. A fra Gabriele e agli eremiti suoi successori, in quanto enfiteuti, i detti beni furono perciò trasferiti "*in dominio, possessione et potestate*", con diritto di edificare la chiesa e le celle, abitarvi, seminare, raccogliere i frutti e tagliare legna per loro uso personale, "*libere et sine impedimento et contradicione*". Il censo dovuto fu convenuto in una libbra di cera lavorata (pari a poco più di 300 grammi), da corrispondersi ogni anno all'Abate del convento di Santa Maria de Olearia nel giorno dell'ottava di Pasqua. Non essendo possibile, per la lontananza dei luoghi, l'immissione - contestualmente al contratto - di Gabriele Cinnamo nel possesso reale e corporale dei beni concessi, questa ebbe luogo, simbolicamente e come per antica tradizione di origine longobarda, "*per fustem*", ossia mediante la consegna, dall'Abate a lui e davanti al notaio, di un ramoscello d'albero. Dal momento che l'enfiteusi era finalizzata ad un preciso scopo di culto, l'Abate si attribuì il diritto di espellere dai luoghi le persone che in futuro non vi avessero condotto vita eremitica secondo le regole e precisò che i beni e gli edifici costruiti sarebbero automaticamente tornati in possesso del convento di Santa Maria de Olearia qualora fossero venuti meno gli eremiti e fino a che non ne fossero arrivati altri.

Il notaio redasse il contratto in più esemplari e, come allora di prassi, interamente in latino, inserendo altresì con minuzia tutte le clausole di rito previste dal diritto dell'epoca a tutela dei diritti e degli obblighi delle parti, le quali prestarono quindi al suo cospetto "*pro majori observancia*" il giuramento sui Santi Evangelisti. Alla stipula intervenne anche l'Arcivescovo di Amalfi. Egli, apponendo a conferma la sua sottoscrizione, diede in merito il suo pieno e gradito assenso e dichiarò espressamente che l'atto tendeva all'incremento della religione; inoltre, affinché fossero quanto prima costruite la chiesa "*sub vocabulo Sanctae Mariae dela Advocata*" e le celle per gli eremiti, concesse 40 giorni di indulgenza a tutti i fedeli che, pentiti e confessati, avessero cooperato all'edificazione o contribuito ad essa con elemosine.

Il contratto - che si conserva presso l'archivio arcivescovile di Amalfi e che è stato tempo fa trascritto da padre Vincenzo Criscuolo - si chiude con l'indicazione dei testimoni, che furono diversi (alcuni anche forestieri), probabilmente per il particolare valore della concessione. Tra essi, oltre al Decano della Cattedrale di Amalfi don Alessandro Salato, che nel 1497 fu nominato Vescovo di Minori, vanno ricordati, perché tutti di Maiori, il laico Ambrogio Russo ed i sacerdoti don Troiano de Blancha, don



Angeluccio Imperato, don Andreuccio Cerasuolo, don Renzo Siccoda, don Giacomo Farina e don Cosimo Cumbalo, che in seguito divenne Prevosto della Collegiata. In virtù dello stipulato contratto di enfiteusi, fra Gabriele poté così attuare quanto aveva lodevolmente in animo, costruendo un altare nella grotta, una chiesa ed un eremo, che accolse altri sette eremiti, e diffondendo col suo zelo la devozione alla Vergine tra la popolazione. Dal 21 aprile 1485 sono passati moltissimi anni, tante cose sono cambiate a Maiori, ma di questo antico contratto "mariano" il principale effetto, che è il culto alla Madonna Avvocata, non è certo venuto meno. Tuttora infatti, nella grotta dell'apparizione e nella sovrastante chiesa sul monte Falesio, continuano a salire ogni anno migliaia e migliaia di persone, le quali, ricordando la figura del pastore/eremita Gabriele Cinnamo, pregano la Madre di Dio e cantano ripetutamente con fede "Evviva Maria e chi la creò".

SOLENNI MESE DI MAGGIO IN COLLEGIATA

A dieci anni di distanza dal quel memorabile 21 aprile 2004 quando la Città di Maiori, in occasione delle ricorrenze giubilari dell'ottavo centenario del ritrovamento della prodigiosa immagine di S. Maria a Mare, ebbe la gioia di recarsi a Roma dal Papa Giovanni Paolo II per un'udienza in Piazza S. Pietro, durante la quale egli insignì la statua di S. Maria a Mare con un fiore d'oro e in occasione dell'810° anniversario del ritrovamento della Statua, intende ora ricordare questi due eventi, esponendo l'antica e miracolosa statua di S. Maria a Mare per tutto il mese di maggio.

PROGRAMMA

Domenica 4 maggio 2014

Pellegrinaggio Parrocchia S. Pietro in Posula - Maiori
Ore 18.30: Vespri Solenni, cui seguono l'esposizione della Statua di S. Maria a Mare e la S. Messa concelebrata dai parroci.

Dal lunedì al venerdì nelle quattro settimane

Pellegrinaggi delle Parrocchie della nostra Arcidiocesi
Ore 9.00: S. Messa.

Ore 18.30 S. Rosario tradizionale del Mese di Maggio, accoglienza delle Parrocchie, Vespri della Madonna, S. Messa e al termine canto dell'Ave Maris Stella.

Giovedì 8 maggio 2014: Giornata Eucaristica

Ore 09.00: Solenne Esposizione e Adorazione del Ss.mo Sacramento e Lodi mattutine.

Ore 11.30: S. Messa e *Supplica alla Madonna di Pompei*.

Ore 16.00: Solenne Esposizione e Adorazione del Ss.mo Sacramento.

Ore 18.00: Ora di Adorazione Eucaristica comunitaria.

Ore 19.00: S. Messa.

Domenica 11 maggio 2014: Pellegrinaggio

Parrocchie di S. Martino Vescovo in Vecite e di S. Maria del Principio in Ponteprimario - Maiori
Ore 18.30: Vespri Solenni, S. Messa concelebrata dai parroci.

Sabato 17 maggio 2014: Pellegrinaggio Parrocchia S. Maria a Mare - S. Maria di Castellabate

Ore 17.30: raduno al Monumento di S. Maria a Mare. Corteo in Collegiata.

Ore 19.00: S. Messa.

Domenica 18 maggio 2014: Pellegrinaggio

Parrocchia S. Maria delle Grazie - Maiori
Ore 10.30: S. Messa e Prime Comunioni.
Ore 18.30: Vespri Solenni, S. Messa concelebrata dai parroci.

Sabato 24 maggio 2014: Pellegrinaggio

Parrocchia S. Maria a Mare di Mercatello - Salerno
Ore 17.30: raduno al Monumento di S. Maria a Mare. Corteo in Collegiata.

Ore 19.00: S. Messa.

Domenica 25 maggio 2014: Pellegrinaggio Zone Pastorali di Maiori

Ore 18.00: raduno al Monumento di S. Maria a Mare dei fedeli delle Zone Pastorali di S. Francesco, S. Sofia, Madonna della Libera, S. Maria a Mare e Madonna Addolorata. Corteo in Collegiata.

Ore 19.00: S. Messa.

Sabato 31 maggio 2014: Festa della Visitazione

Ore 09.00: S. Messa.
Ore 19.00: S. Messa, canto del Magnificat e chiusura del Mese di Maggio.

Ore 19.45: Proiezione: *I Momenti più belli dell'Ottavo Centenario (2004)*.

Domenica 1 giugno 2014: Ascensione del Signore

Ore 10.30: S. Messa e Prime Comunioni.
Ore 19.00: S. Messa Solenne concelebrata dai parroci. Processione aux flambeaux per il Corso Reginna con l'antica e miracolosa statua di S. Maria a Mare. In Piazza D'Amato recita della supplica e rientro in Collegiata per la reposizione sul suo trono.



A MAIORI: GESU' BAMBINO A NATALE E' NATO TRA UNA GROTTA E UN CASTELLO

di *Vincenzo Cammarota*

Anche quest'anno, come tradizione, gli appassionati artigiani presepi si sono cimentati nella realizzazione di un artistico presepe prendendo spunto da un angolo caratteristico della nostra bella Maiori. L'angolo ricorda la nostra costa agli inizi del secolo. Il presepe, realizzato nella cappella di San Rocco in Piazza D'Amato in Maiori, è stato visitato da tantissimi appassionati e non, soprattutto la sera del 24 Dicembre quando il parroco Don Vincenzo Taiani ha celebrato la funzione per la deposizione del Bambin Gesù.

I realizzatori Cammarota Vincenzo e Giuseppe Criscuolo, coadiuvati da Rumolo Vincenzo hanno deciso e scelto lo scenario suggestivo ritraente il Castello Mezzacapo, la Grotta dell'Annunziata, la strada e uno scorcio di spiaggia presso la quale si vedevano approdate i caratteristici gozzi maioresi dell'epoca, ove è stata ubicata la Natività.

CELEBRAZIONI LITURGICHE A CONCLUSIONE DELL'ANNO CATECHETICO

Sabato 10 maggio: Ore 16: **FESTA DEL PERDONO** per gli alunni della 4ª classe del catechismo in Collegiata.

Domenica 11 maggio: Ore 10.30: in Collegiata s. Messa con la consegna della **PREGHIERA** agli alunni della 1ª classe e dei **COMANDAMENTI** a quelli della 2ª classe.
Ore 16.00: in Collegiata s. Messa e **MEMORIA DEL BATTESIMO** per gli alunni della 3ª classe.

Domenica 18 maggio: Ore 10.30: in Collegiata s. Messa e **PRIMA COMUNIONE** dei bambini del 1° Gruppo.

Domenica 1 giugno: Ore 10.30: in Collegiata s. Messa e **PRIMA COMUNIONE:** del 2° Gruppo.

Sabato 7 giugno: Ore 19: in Collegiata, s. Messa e Rito della Candela per i Cresimandi

Domenica 8 giugno: Ore 10.30: in Collegiata s. Messa con il **SACRAMENTO DELLA CRESIMA**.

I BATTENTI A MAIORI E NON SOLO

di Giuseppe Roggi

Anche quest'anno i Battenti di Maiori hanno partecipato ai riti della Settimana Santa, commemorando la Passione e Morte del Signore.

Domenica 30 marzo, quarta domenica di Quaresima, la Comunità Ecclesiale ha celebrato la Stazione Quaresimale al Cimitero con la Via Crucis per la strada rotabile, animata dai canti dei Battenti, e con la Benedizione delle Tombe.

Un altro appuntamento è stata la partecipazione dei Battenti alla Via Crucis organizzata dalla Parrocchia di S. Gennaro a Vettica Maggiore (Praiano) sabato 12 aprile. Accolti con disponibilità dal Parroco Don Pio Bozza, i canti plurisecolari dei Battenti echeggiavano tra i vicoli e le stradine della Parrocchia, riscuotendo ammirazione dai tanti fedeli intervenuti e dai tanti turisti, che affollano le nostre città. Da questo bollettino si ringrazia Don Pio per la calorosa accoglienza riservata.

Infine l'appuntamento più atteso ed importante è stato il Venerdì Santo, 18 aprile. All'alba, dalla Chiesa di S. Maria delle Grazie si è snodato il Sacro Corteo, che ha visitato tutte le chiese, dov'era preparato l'altare della solenne esposizione e adorazione del Ss.mo Sacramento, e che, lungo il percorso per le strade cittadine, ha eseguito le strofe della Passione a tono alto. Al pomeriggio il Sacro Corteo ha ripreso il cammino per la visita alle Chiese e per le strade della città, intonando le strofe a tono Basso. A sera, dopo l'Azione Liturgica svolta nella Chiesa di S. Francesco, si è snodata la Solenne Via Crucis. Ad ogni stazione è stato proclamato un passo del Vangelo, cui hanno fatto seguito i canti curati dai Battenti. Seguiva la Croce la Statua della Madonna Addolorata, trasportata a spalla dai Portatori di S. Maria a Mare che da anni collabora con i Battenti in piena sinergia per l'allestimento della Via Crucis. Al Piazzale della Chiesa di S. Domenico sono state inscenate le ultime stazioni in una cornice davvero molto suggestiva. Al termine si è snodata la processione del Cristo morto e della Madonna Addolorata per l'ultima stazione in Collegiata. L'ingresso in Collegiata delle due statue per la porta principale e il Canto dei Battenti 'Perdono Mio Dio' hanno avvolto i presenti, che in religioso silenzio hanno seguito l'intera funzione. Con l'annuncio dell'ultima stazione e il canto dello 'Stabat Mater' eseguito dal Coro della Collegiata e la riposizione del Cristo morto nella Cappella appositamente preparata, si è conclusa la giornata di passione.

Si ringrazia in modo particolare i Battenti, i Portatori, la Polizia Municipale, la Protezione Civile, coloro che hanno allestito il percorso della Via Crucis e tutti coloro che con la loro partecipazione alle celebrazioni hanno confermato i tanti sacrifici che anno dopo anno si compiono per portare avanti questa bella tradizione.

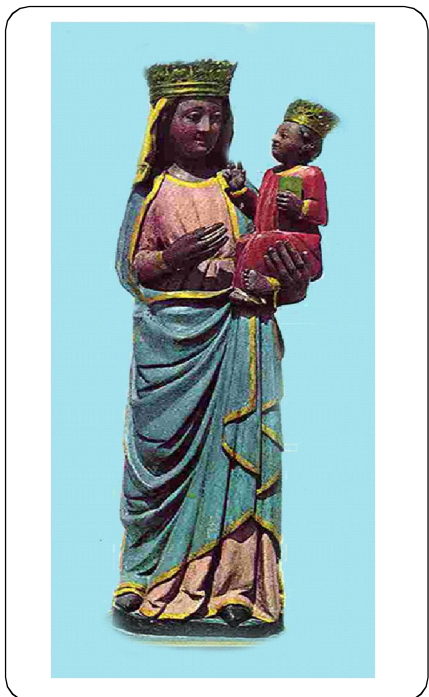


**S MARIA A MARE
VENERATA
ANCHE**

DAI TERMITESI!

di Carmine Ceruso

Un gruppo di Maiori, il 26 aprile 2014, si è recato in pellegrinaggio alle isole Tremiti (FG), per venerare **Santa Maria a Mare**, nel santuario a Lei consacrato. Le origini di questo santuario sono attribuite ad una leggenda, della quale esistono diverse versioni, che hanno tutte, però, come protagonista un eremita approdato sull'isola di San Nicola nel III secolo d.C.



Il gesuita Padre Guglielmo Gumpfenberg riporta che un eremita, proveniente da un luogo ignoto, elesse l'isola di San Nicola come luogo di romitaggio durante i primi secoli del Cristianesimo. Una notte l'eremita mentre era assorto in preghiera, ebbe la visione della Vergine Maria, che gli ordinò di costruire un maestoso tempio in suo onore, per poter concedere grazie a chi si sarebbe recato per pregare e richiedere la sua protezione. L'uomo rimase titubante davanti a tale incarico a causa della sua povertà e a quella degli abitanti delle isole che lo ospitavano.

Allora la Madonna gli venne ancora in aiuto, indicandogli un luogo dove scavare. L'eremita incominciò a scavare, nel posto indicatogli, e dopo poco rinvenne una lapide sepolcrale, che non era altro che la tomba di Diomede, dietro la quale si celava il tesoro dell'eroe. Adesso poteva compiere la volontà Mariana avendo la disponibilità economica per dare corso alla costruzione del santuario.

Nell'XI secolo, il santuario di S. Maria a Mare raggiunse il periodo di massimo splendore, aumentando a dismisura possedimenti e ricchezze, cosa che portò alla riedificazione da parte dell'abate Alderico della chiesa con consacrazione nel 1045 effettuata dal vescovo di Dragonara.

Alla vista del pellegrino maiorese, questo luogo è apparso come un angolo di paradiso terrestre, sospeso tra cielo e mare, in particolare lo sguardo si è soffermato ammirando il Santuario di Santa Maria a Mare, edificato sulla roccia millenaria dell'isola San Nicola.

Raggiunto questo luogo, si è osservato la semplicità della facciata esterna della chiesa e al suo interno la stessa è stata rifinita con elementi semplici sia nelle decorazioni che negli arredi. Varcando l'ingresso, in fondo a sinistra della chiesa, si è provato una stato d'animo di serenità alla visione dell'immagine della piccola statuetta di aspetto simile alla nostra Stella del Mare.

Il nostro pensiero di pellegrino è stato rivolto alla Celeste Stella, chiedendole protezione e affidando a lei tutte le piccole nostre miserie umane. Abbiamo invocato S. Maria a Mare, che dall'alto illumina queste meravigliose isole Tremiti e abbiamo pensato alla nostra città di Maiori, e a S. Maria a Mare, che su di noi distende la sua santa protezione,

Con immenso affetto i figli di Maiori rivolgono lo sguardo alla Madonna con animo grado ringraziandola della benevolenza accordataci, dei doni elargitici e della serenità d'animo per affrontare il duro cammino della vita.

Un pensiero di ringraziamento è rivolto a quanti del nostro gruppo hanno contribuito alla buona riuscita dell'effettuato pellegrinaggio.

**ANCORA UNA VOLTA
L'ATELLANA PER S. DOMENICO**



di
Costantino Amatruda
Atellana, associazione artistico-culturale, che opera a Maiori sul territorio, promuovendo, attraverso il teatro, le tradizioni e la cultura del nostro

territorio, anche quest'anno ha dato il suo apporto al cammino spirituale che la comunità affronta ogni anno in vista dei riti della Settimana Santa, con l'allestimento della sacra rappresentazione "E' RISORTO", che si è tenuta martedì 15 Aprile presso la Collegiata S. MARIA A MARE alle 20.30.

La tematica della Resurrezione vuole essere un ulteriore invito di speranza e di fede verso chi ancora oggi non si sente accettato o indifferente al messaggio di Cristo.

Il testo, ripreso dai Sinottici, e, in particolar modo dalle pagine dell'evangelista Giovanni, ripercorre il mistero della resurrezione attraverso le testimonianze di Maria di Magdala, della madre di Gesù, Maria, e dei suoi discepoli, oltre che dalle parabole e insegnamenti di Cristo. Ad interpretare questi personaggi sono tutti attori amatoriali ma preparati da grande professionalità oltre alla coralità di figuranti, che, in rigorosi costumi dell'epoca, hanno fatto rivivere tra le navate della splendida Collegiata S. Maria a Mare i momenti più salienti della Passione e Resurrezione di Cristo.

Questo evento, che si perpetua ormai da quasi dieci anni, accoglie numerosi spettatori, ma, quest'anno abbiamo speriamo in una maggiore affluenza, dato che alla base vi era anche una finalità di alto valore filantropico e artistico: le offerte raccolte sono state devolute interamente per il completamento dei lavori della Chiesa di S. Domenico, la cui apertura dovrà avvenire, molto probabilmente, ad Agosto.

Tale manifestazione, grazie all'alto patrocinio del Comune di Maiori e della Comunità ecclesiale della Collegiata di S. Maria a Mare, ha avuto il suo supporto con un fattivo contributo dei vari commercianti di Maiori.

L'ANGOLO DEGLI AVVISI SETTIMANALI

Ogni giovedì: (solo nel mese di giugno) in S. Giacomo: ore 18: ora di Adorazione Eucaristica, cui seguono S. Messa e, poi, Confessioni.

Ogni 1° venerdì del mese: 1. - al Cimitero: alle ore 17: celebrazione della S. Messa in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale; **2. - in S. Giacomo:(solo nel mese di giugno)** ore 19: S. Messa, cui seguono le Confessioni; **3 - nella Chiesa di S. Francesco:** ore 18-19: Confessioni.

Ogni sabato: alla P.O.A.: Azione Cattolica: dalle 17 alle 18 per i ragazzi di 12-14 e giovanissimi 15-18 anni.

Insigne Collegiata Santuario Parrocchia S. Maria a Mare: apertura feriale e festiva: mattino: 8.30-12; pomeriggio: ore 17-20. Telefax: 089/877090; 339.5800544.

Chiesa di S. Francesco: apertura feriale e festiva: mattino: 7-12; pomeriggio: ore 17-20. Telefax.: 089/877053; Fax: 089/8541963; cell. 339/5818108.

ORARIO Ss. MESSE maggio-giugno

FERIALE: Collegiata (eccetto giovedì e venerdì): ore 9 e 19; **S. Giacomo (solo giovedì e venerdì):** ore 19; **Chiesa Suore Domenicane:** 7.25; **S. Francesco:** 8 e 19. **PREFESTIVO: Collegiata e S. Francesco:** ore 19. **FESTIVO: Collegiata:** ore 10.30-19 - **S. Francesco:** ore 9.30-11-19 - **S. Giacomo:** ore 12 - **S. Pietro:** ore 9.30 - **S. Maria delle Grazie:** ore 11 - **S. Maria del Principio:** ore 11 - **S. Martino:** ore 10.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Francesco, Damiano Capone** di Giuseppe e di M. Teresa Collina
2. **Arabelle Di Bianco** di Alfonso e di Michela Capone
3. **Lorenzo, Ulderico, Giuseppe Pappacoda** di Antonio e di Daniela Acconciagioco
4. **Giulia, Franca Saulle** di Rocco e di Daniela Civale
5. **Carla Della Mura** di Gerardo e di Assunta Ferrigno
6. **Andrea Karol Ferrara** di Francesco e di Avvocata D'Amato
7. **Isabella Carino** di Salvatore e di Laura Somma

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Valerio Zampieri** e **Annarita Turi**
2. **Roberto Mammato** e **Serafina D'Urso**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Immacolata Civale**, coniuge di Antonio Di Landro, di anni 71
2. **Pasquale Buonocore**, coniuge di Margherita Civale, di anni 82
3. **Maria Sammarco**, vedova di Gaetano Civale, di anni 97
4. **Gennaro Natella**, vedovo di Giovanna D'Auria, di anni 91
5. **Alfonso Ruggiero**, coniuge di Raffaella Silvestri, di anni 85
6. **Pietro Della Pietra**, celibe, di anni 67
7. **Salvatore Ferrara**, coniuge di Carmela Ruocco, di anni 69
8. **Damiano Esposito**, coniuge di Anna Di Paolo, di anni 57
9. **Alfonso D'Amato**, vedovo di Maria Rosaria Orsini, di anni 75
10. **Luigia Buonocore**, vedova di Gaetano Savino, di anni 96
11. **Gaetano Della Mura**, coniuge di Ada Conforti, di anni 78

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI MAGGIO

Il mese di Maggio, dedicato alla Madonna, verrà celebrato interamente in Collegiata, Santuario di S. Maria a Mare, col seguente programma: ore 18.30 S. Rosario, ore 19 Vespri e s. Messa.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI GIUGNO

Il mese di Giugno è consacrato al Cuore Ss.mo di Gesù.

Lunedì 9: Festa della Madonna Avvocata. In Collegiata: Ss. Messe ore 09.00 e 19.00.

Martedì 10: Festa della Madonna di Costantinopoli: nella Cappella delle Suore: ss. Messe: ore 7.30-10-18, cui segue la processione per il Corso Regina.

Venerdì 13: Festa di S. Antonio: in S. Francesco: ss. Messe secondo l'orario domenicale e processione.

Giovedì 19: in S. Pietro: ore 19: s. Messa e alzata del Quadro.

Domenica 22: Solennità del Corpo e Sangue di Cristo: orario festivo delle ss. Messe in tutte le Chiese; alle ore 19 s. Messa in Collegiata e Processione Eucaristica per il Corso Regina, addobbato con drappi, luci e fiori sui balconi e sulle finestre.

Venerdì 27: Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù: s. Messa: ore 9 in Collegiata e ore 19.00 in s. Giacomo.

Sabato 28: in s. Pietro: ore 19: esposizione della Statua.

Domenica 29: Festa di s. Pietro: ss. Messe in S. Pietro: ore 8-9.30-11-19 (in piazza), cui segue processione.

Lunedì 30: ore 19: s. Messa a S. Maria delle Grazie e Processione Eucaristica verso la Chiesa di S. Pietro.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI LUGLIO

Martedì 1: a S. M. delle Grazie: ore 19: Esposizione della Statua e s. Messa;

Mercoledì 2: Festa di S. Maria delle Grazie: ss. Messe: 8-9.30-11-18.30, cui segue la processione.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. n° 100000012694 intestato a Banca Prossima S. Paolo - Filiale di Maiori: Ente Parrocchia S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - IBAN IT07G0335901600100000012694 - BIC: BCITITMX - Tel. 089-877090/192- cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it - sito Web: <http://www.santamariaamaremaioli.it>